

## Capitolo 46

### Lavori di intreccio, da panierai o da stuoiaio

#### Considerazioni generali

Oltre ai lavori di luffa, questo capitolo comprende i prodotti semilavorati (n. 4601) e taluni articoli (n. 4601 e 4602) ottenuti con alcune materie tessute, intrecciate, parallelizzate o altrimenti riunite, di cui le principali sono:

- 1) La paglia, i ramoscelli di vimini o di salice, i giunchi, le canne, le canne d'India, le stecche di bambù, i nastri di legno per trecce, il legno di altri vegetali (ad esempio: nastri di cortecce, foglie strette e rafia o altre strisce ottenute da fogli di alberi latifogli come quelli del banano o della palma), a condizione che tutti i materiali dianzi citati siano in uno stato o abbiano una forma suscettibili di essere intrecciati o sottoposti a procedimenti analoghi.
- 2) Le fibre tessili naturali non filate.
- 3) I monofili, le lamelle e forme simili, di materie plastiche artificiali del capitolo 39, eccettuati, quindi, i monofili la cui maggior dimensione del taglio trasversale non supera 1 mm, nonché le lamelle e forme simili d'una larghezza apparente non eccedente 5 mm, che sono ripresi nel capitolo 54 come materie tessili sintetiche o artificiali.
- 4) Le lamelle di carta, anche ricoperte di materie plastiche artificiali.
- 5) Le materie costituite da un'anima di materia tessile (fibre non filate, trecce, ecc.), rivestita di lamelle di materie plastiche o ricoperta di un intonaco spesso di materia plastica, in maniera tale che la materia non ha più il carattere delle fibre, trecce, ecc., che costituiscono l'anima.

Alcuni dei prodotti sopra elencati, in particolare i prodotti vegetali, possono essere stati preparati (spaccati, scortecciati, trafilati, ecc.) o essere stati impregnati di paraffina, glicerolo, ecc., allo scopo di facilitarne l'intreccio o l'unione o i procedimenti analoghi.

*Ai sensi di questo capitolo non sono considerati materiali d'intreccio, per cui anche i relativi prodotti finiti ne sono esclusi:*

1. *Il crine naturale (n. 0511 o sezione XI).*
2. *I monofili la cui maggior dimensione della sezione trasversale non eccede 1 mm, nonché le lamelle e i tubi appiattiti (compresi le lamelle e i tubi appiattiti piegati longitudinalmente), anche compressi o ritorti (paglia artificiale), di materie tessili sintetiche o artificiali, purché la loro larghezza apparente - cioè anche allo stato piegato, appiattito, compresso o ritorto - non ecceda 5 mm (sezione XI).*
3. *Gli stoppini di materia tessile (ad eccezione di quelli interamente ricoperti di materie plastiche, previsti al paragrafo 5) che segue (sezione XI).*
4. *I fili tessili, impregnati, ricoperti o rivestiti di materie plastiche (sezione XI).*
5. *Le strisce di cuoio o di pelli preparate o di cuoio ricostituito (generalmente capitolo 41 o 42), le strisce di feltro o di stoffe non tessute (sezione XI) e i capelli (capitoli 5, 59, 65 o 67).*

*Sono pure esclusi da questo capitolo:*

- a) *I lavori da sellaio o correggiaio (n. 4201).*
- b) *I prodotti od oggetti di bambù, del capitolo 44;*
- c) *I rivestimenti murali della voce 4814.*
- d) *Gli spaghi, corde e funi, intrecciati o no (n. 5607).*
- e) *I nastri (bolduc) senza trama, costituiti da fili o da fibre parallelizzati e incollati (n. 5806).*
- f) *Le calzature e le loro parti, del capitolo 64.*
- g) *I cappelli, i copricapo e loro parti, comprese le forme per cappelli, del capitolo 65.*
- h) *Le fruste e i frustini (n. 6602).*

- i) *I fiori artificiali (n. 6702).*
- k) *I veicoli e le casse di veicoli, costruite con materiale da intreccio (capitolo 87).*
- l) *Gli articoli del capitolo 94 (per esempio mobili, lampade e apparecchi d'illuminazione).*
- m) *Gli articoli del capitolo 95 (per esempio giochi, attrezzi sportivi).*
- n) *Scope e spazzole (n. 9603) e i manichini, ecc. (n. 9618).*

**4601. Trecce e manufatti simili, di materiale da intreccio, anche riuniti in strisce; materiali da intreccio, trecce e manufatti simili di materiale da intreccio, tessuti o parallelizzati, piatti, anche finiti (per esempio, stuoie, impagliature e graticci)**

- A) Trecce e manufatti simili di materiale da intreccio, per qualsiasi uso, anche riunite in strisce.

Questa voce comprende:

- 1) Le trecce. Si considerano trecce i manufatti senza ordito né trama, costituiti da elementi intrecciati a mano o a macchina, in senso longitudinale. Variando la natura, il colore e il numero dei capi, nonché il loro intreccio, si ottengono effetti decorativi molto variati.  
Tali trecce possono essere giustapposte e riunite, con cuciture o in altro modo per formare dei nastri.
- 2) I manufatti simili, cioè destinati agli stessi usi delle trecce o a usi simili, ottenuti con un procedimento diverso dall'intreccio, fatti ugualmente di materiali da intreccio riuniti longitudinalmente in forma di cavi o di nastri. Si raggruppano sotto questa voce specialmente:
  - a) Le strisce di forme differenti composte di due o più elementi ritorti, legati o congiunti assieme, ad esclusione dei motivi decorativi che si classificano alla voce 4602.
  - b) I manufatti (per esempio, quelli che in commercio sono conosciuti con il nome di corda di Cina o China cord) che consistono in una sorta di corda di materia vegetale non sfibrata e semplicemente torta o ritorta.

I manufatti dianzi citati sono destinati principalmente alla fabbricazione di cappelli; essi sono parimenti utilizzati nell'arredamento, nella fabbricazione di calzature, nella confezione di oggetti di sparto e di oggetti fini da panieraio, ecc.

I prodotti compresi in questa voce possono contenere filati tessili che servono principalmente a tenere insieme o a rinforzare e possono, per giunta, concorrere a realizzare un semplice effetto ornamentale.

- B) Materiali da intreccio, trecce e articoli simili in materiale da intreccio, tessuti o parallelizzati, piatti, anche finiti (per esempio, stuoie, zerbini e graticci).

Gli oggetti di questo paragrafo sono ottenuti direttamente da materiali da intreccio definiti nelle Considerazioni generali di questo capitolo o da trecce o oggetti simili di materiali da intreccio descritti nel precedente paragrafo A).

Quelli che sono ottenuti direttamente partendo da materiali da intreccio sono formati, sia da elementi o da fili ottenuti, nella forma piatta, con una tessitura eseguita, generalmente, nel modo dei tessuti a catena e a trama, sia fabbricati partendo da elementi o da fili giustapposti, disposti parallelamente e tessuti insieme, nella forma piatta, per mezzo di legami o di elementi trasversali che fissano gli elementi paralleli successivi.

Gli oggetti tessuti a catena e a trama compresi in questa voce possono essere composti da una catena di materiali da intreccio e da una trama di materie tessili filate - o viceversa - purché le materie tessili filate costituiscano principalmente degli elementi di legatura, pur ammettendo che esse possano, per di più, concorrere a realizzare un semplice effetto di colori.

Ugualmente, nei manufatti parallelizzati fatti con materiali da intreccio, le legature trasversali possono essere composte sia da materiali da intreccio, sia da filati tessili o da altre materie.

Dei procedimenti analoghi di legatura o tessitura sono ugualmente usati per ottenere degli oggetti a forma piatta partendo da trecce o articoli simili di materiali da intreccio descritti nel precedente paragrafo A).

Gli oggetti di questa voce, che possono essere rinforzati o foderati con un tessuto costituito da materie tessili oppure da carta, comprendono:

- 1) Prodotti semilavorati: funicelle di rafia, tessuti di canna d'India (rotin) e simili, come anche i prodotti più fini presentati in forma di strisce e di nastri per la cappelleria, l'arredamento, ecc.
- 2) Alcuni prodotti finiti; per esempio:
  - a) Le stuoie (copripavimento, ecc.), specialmente le stuoie dette di Cina o d'India, di forma rettangolare o di altra forma, ottenute mediante tessitura o giustapposizione parallela di fili di materiali da intreccio (oppure di trecce o oggetti simili di materiali da intreccio), legati con altri materiali da intreccio, di spago, di corde, ecc.
  - b) Le impagliature grossolane come quelle impiegate in orticoltura.
  - c) I graticci o pannelli di vimini, ecc., i pannelli da costruzione di materiali da intreccio (paglia, canne, ecc.) parallelizzati, compressi e legati a intervalli regolari con fili metallici. Questi pannelli da costruzione possono essere ricoperti di cartone Kraft su tutte le facce e tutti i bordi.

*Sono esclusi da questa voce i tappeti di cocco, sisal e simili, provvisti di un supporto o di un canovaccio di spago, corda o filati tessili (capitolo 57).*

#### **4602. Lavori da panierai ottenuti direttamente nella loro forma da materiali da intreccio oppure confezionati con manufatti della voce 4601; lavori di luffa**

Con riserva delle esclusioni che figurano nelle considerazioni generali di questo capitolo, questa voce comprende:

1. Gli oggetti ottenuti direttamente nella loro forma con materiali da intreccio.
2. Gli oggetti ottenuti con prodotti già confezionati della voce 4601, cioè con trecce o manufatti simili o con materiali da intreccio tessuti piani o parallelizzati.

*Tuttavia, questa voce non comprende i manufatti finiti della 4601, vale a dire, i materiali da intreccio, le trecce e i manufatti simili di materiali da intreccio che hanno il carattere d'articoli finiti, per il fatto che sono tessuti o parallelizzati, piani (per esempio: stuoie e graticci grossolani): vedi le note esplicative della voce 4601, paragrafo B) 2); e*

3. gli oggetti di luffa, come cuscineti e guanti per frizioni, anche foderati.

Sono segnatamente compresi in questa voce:

- 1) I panieri (anche muniti di girelle o di rotelle), i canestri e le gerle di qualsiasi specie e per qualsiasi uso, compresi i panieri per la pesca e per le frutta.
- 2) I panieri, le ceste e simili imballaggi, costituiti da stecche o nastri di legno intrecciati. Oggetti del genere succitato, fatti con stecche o nastri di legno non intrecciati, sono tuttavia classificati secondo la voce 4415.
- 3) Le valige e i bauli da viaggio.
- 4) Le sporte, le ceste e le borse a mano.
- 5) Le nasse per pesci e crostacei e articoli simili, le gabbie per uccelli e le arnie.

- 6) I vassoi, i cestelli portabottiglie, i battipanni, i battitappeti, e gli oggetti per la casa o altri articoli per l'economia domestica.
- 7) Certi motivi decorativi per modiste e altri ornamenti di fantasia che non costituiscono oggetti della voce 6702.
- 8) Impagliature per l'imballaggio di bottiglie. Questi manufatti hanno spesso la forma di coni cavi e sono costituiti da steli di paglia o da materiali simili parallelizzati in modo grossolano, legati con fili o spaghi di materie tessili.
- 9) Le stuoie ottenute riunendo lunghe trecce in rettangoli, cerchi, ecc., e fissate tra loro con l'aiuto di corde.